

Informativa

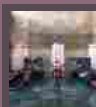
x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[AMBIENTE & SCIENZA](#)
[SALUTE & BENESSERE](#)
[ARCHITETTURA & DESIGN](#)
[ECONOMIA & IMPRESA](#)
[ALIMENTAZIONE](#)
[PIACERI & SOCIETÀ](#)
[Arte](#) | [Bicicletta](#) | [Cambiare Vita](#) | [Cicloturismo](#) | [Disabilità](#) | [Educazione](#) | [Moda](#) | [No Profit](#) | [Solidarietà](#) | [Trekking](#) | [Vacanze](#) | [Volontariato](#) | [WISE Talks](#)

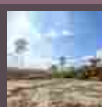
PRIMO PIANO DI WISE SOCIETY



Mobilità e ricerca:
Formula SAE,
competizione
universitaria
sempre più green



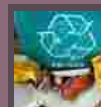
Geotermia: cos'è e
come funziona



Land grabbing: il
furto della terra a
opera del Nord del
mondo



Quale latte
vegetale scegliere?
Tipi, proprietà e
benefici



Economia circolare
in Italia: un Paese
da record per il
riciclo di scarti e
rifiuti

SPECIALE : MOBILITÀ SOSTENIBILE

ARTICOLI

[Vedi tutti >>](#)

Mobilità e ricerca: Formula SAE, competizione universitaria sempre più green

Andrea Balocchi

28 Gennaio 2022



C'è almeno un punto in comune tra **mobilità e ricerca**: si chiama **Formula SAE** ed è una **competizione motoristica** in cui si sfidano **squadre di studenti universitari e laureati** impegnati a ideare, progettare, costruire, sviluppare e competere in pista. Le gare offrono alle squadre la possibilità di dimostrare la loro creatività e le loro **capacità ingegneristiche** a confronto con squadre di altre università di tutto il mondo. In Italia la Formula SAE Italy ha raccolto nella scorsa edizione, la sedicesima, ben 48 team universitari internazionali, 44 dei quali dell'Unione Europea e ben 19 italiani (provenienti da 15 diversi atenei). Gli **studenti coinvolti sono 380 da Paesi del mondo**.

Oltre alle **auto**, suddivise tra categoria endotermica ed elettrica/ibrida, c'è anche una **competizione per moto**, a cadenza biennale, e una driverless aperta ai veicoli a guida autonoma.

Non è una competizione come tradizionalmente siamo abituati a pensare: a parte le moto, che disputano una gara in pista vera e propria, le auto scendono in pista singolarmente, impegnate in prove dinamiche (skidpad, accelerazione, autocross ed endurance) e statiche. Proprio così: la **sfida** è molto più **diversificata** e ha a che fare con aspetti di ingegneria, ma anche di marketing e persino di comunicazione.



Foto Formula SAE UniBo Motorsport

Gli argomenti trattati:



1. Formula SAE: cos'è e quali gare comprende
 - 1.1. Le categorie in gara e la competizione
2. Mobilità e ricerca: l'esempio del team UniBo Motorsport
3. Dalla università all'industria: la Formula SAE piace alle aziende
4. Formula SAE e l'attenzione alla mobilità sostenibile

Formula SAE: cos'è e quali gare comprende

A proposito di **mobilità e ricerca**, la **Formula SAE** è una competizione organizzata **dalla SAE International** (precedentemente nota come Society of Automotive Engineers). È nata negli Stati Uniti nel 1981 ed è poi sbarcata in Europa nei primi anni 2000. L'**Italia** ha visto la sua **prima edizione nel 2005**, organizzata dall'ATA (Associazione Tecnica dell'Autoveicolo).

Oggi invece la **Formula SAE Italy** è gestita dalla **Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (ANFIA)**, realtà storica – quest'anno compie 100 anni – e una delle **maggiori associazioni di categoria in Italia per il settore automotive**. Negli anni sono stati fatti pochi cambiamenti di location e oggi la competizione nazionale si disputa nel **circuito di Varano de' Melegari (Parma)**.

Le categorie in gara e la competizione

Oltre alla formula con **auto endotermiche**, è cresciuta sempre più la **formula Electric Italy**, introdotta nel 2005. Nel 2017 è stata poi la volta della **formula Driverless**, introdotta dalla Formula Student Germany e dedicata ai veicoli autonomi.

Il campionato è composto da **una competizione per Paese ospitante** e comprende gare suddivise per **eventi diversi**: quelli **dinamici** comprendono la gara di accelerazione, skid pad, autocross ed endurance; gli **statici** riguardano Design Event (presentazione del progetto completo dell'auto), **Business Event** (simulazione della presentazione del proprio progetto da parte di ogni squadra di fronte a potenziali investitori), **Cost explanation** (analisi del report dei costi redatto da ogni team dove sono incluse le quantità di materiali e componenti utilizzati). Le squadre sono giudicate da esperti a livello internazionale per ogni categoria suddivisi in panel.



Foto Formula SAE UniBo Motorsport

Mobilità e ricerca: l'esempio del team UniBo Motorsport

Tra i vari **team italiani** partecipanti, va segnalato **UniBo Motorsport**, legato all'Università di Bologna, che vanta un curriculum di ottimo livello: «nella categoria moto elettrica, siamo campioni del mondo in carica; per l'auto siamo passati dall'80esimo ai primi venti posti della classifica internazionale, centrando alcune volte il podio», racconta Giulia Lagazzi, Marketing Division Manager del team bolognese. È un team nutrito, come racconta la stessa manager nonché studentessa di Scienze della Comunicazione presso l'ateneo felsineo: «attorno alla squadra gravitano circa 200 persone tra ingegneri meccanici, elettronici, dell'automazione, oltre a ingegneri gestionali, studenti della facoltà di marketing e comunicazione».

Il lavoro dietro ad auto e moto è sensibile. Le **autovetture** vengono **riprogettate ogni anno** (le moto ogni due) e costruite pezzo per pezzo. La parte motoristica, il telaio e tutti i componenti dei prototipi sono frutto di design e progettazione degli studenti. Ma **come si svolgono le gare?** «Si tratta di campionati organizzati singolarmente su più giornate di gara – spiega Lagazzi –. Sono **competizioni di livello internazionale** perché possono parteciparvi team di tutto il mondo». A parte le moto, che gareggiano in una competizione l'una contro l'altra, come una gara di motoracing, le auto e le squadre collegate sono impegnate in più prove, che riguardano anche la parte marketing (business event e cost explanation), e prove di progetto come il design event.

Dalla univesità all'industria: la Formula SAE piace alle aziende

«L'aspetto più interessante e che piace agli studenti è la possibilità di **portare avanti la ricerca e innovazione**. Quest'ultima, tra l'altro, è uno dei temi al centro di una competizione dedicata, per quanto riguarda la MotoStudent». L'università guarda con favore alla competizione, cui partecipano studenti e laureati per condurre la ricerca creando gli elementi utili per fare innovazione e competizione, oltre a essere un'occasione per uno **scambio di conoscenze anche con le aziende sponsor** a cui possiamo fornire spunti utili che nascono da questo tipo di competizione.

CORRELATI IN WISE

“ Bisognerebbe partire da...

Uno degli aspetti più interessanti per gli studenti che fanno parte del team è la **possibilità poi di fare esperienza nel mondo industriale** una volta terminati gli studi. Come ricorda la stessa Lagazzi, «le aziende tendono a puntare su studenti come noi del team perché possono contare su **giovani** in qualche modo **già formati** e che hanno già lavorato su **progetti concreti**». Diversi studenti passati, per esempio, dal team bolognese, sono entrati in aziende anche solo per svolgere tirocini della Motor Valley, collaborando con realtà come Ducati e Lamborghini (tra gli sponsor) ma anche in Ferrari e Maserati. Lo stesso accade anche negli altri team universitari, che possono contare su opportunità importanti all'interno di imprese di livello internazionale.



Foto Formula SAE UniBo Motorsport

Formula SAE e l'attenzione alla mobilità sostenibile

Dato che anche il settore automobilistico e motociclistico devono guardare a un **futuro sempre più a emissioni zero**, questa formula quanto può migliorare la mobilità sostenibile? «La formula SAE si evolve guardando anche all'evoluzione del mondo – risponde la manager del team bolognese –. Un esempio: la Formula SAE Germany ha dichiarato che il 2023 sarà l'ultimo che vedrà in competizione un'auto con motore endotermico. Successivamente si punterà sull'elettrico e sulla formula con veicoli autonomi».

Il team bolognese può anche contare sull'**impiego della stampa 3D** che ha notevoli benefici. Offre un'estrema **flessibilità nella realizzazione** ed è una **pratica più sostenibile**, a livello ambientale ed economico, contando su una notevole riduzione di spreco di materia prima per realizzare un prodotto. E poi c'è anche il **risparmio energetico** da considerare: «una stampante media consuma la metà di un phon asciuga capelli», afferma Federico di Fazio 3D printing specialist, fondatore e titolare di Lab 3D Engineering, realtà bergamasca specializzata in prototipazione rapida, progettazione e lavorazioni meccaniche e che opera da tempo nel settore della 3D printing.

Lab 3D Engineering è sponsor ufficiale del team di formula SAE per l'università di Bologna. «Il mio ruolo sarà di supporto ai ragazzi per quanto riguarda la **produzione di parti e componenti della vettura tramite stampa 3D** e di consulenza per eventuali problemi», spiega. Le parti in 3D spazieranno dagli scambiatori termici a supporti per il serbatoio, a

🔍 Andrea Maria Benedetto »

Conosci il personaggio:
 Andrea Maria
 Benedetto
 manager



Hybus: i nuovi mezzi pubblici ecologici partono da Torino



Auto d'epoca elettrica: si può fare? Cosa sapere e quanto costa



Emobility e ricarica elettrica: la filiera italiana della mobilità green impari a "fare sistema"



La ricarica dell'auto elettrica, tutto quello che c'è da sapere: tipi, costi e modalità



Auto elettriche: vantaggi e caratteristiche della mobilità green



Desenzano del Garda, tra mobilità ed efficienza energetica



Programma V2g: l'auto elettrica che ricarica la rete



Arriva a Roma Elettrocity, festa della mobilità sostenibile

DALLA COMMUNITY

Wise Society
19 ore fa

In occasione del Giorno della Memoria condividiamo un'intensa intervista a Edith Bruck, scrittrice Premio Strega Giovani, sopravvissuta ad Auschwitz e alla Marcia della morte. Un modo per non dimenticare l'orrore nazista e le

parti in gomma per attutire le vibrazioni. Inoltre si occuperà della preparazione degli stampi per preparare la scocca in fibra di carbonio.

Andrea Ballocchi

© Riproduzione riservata

TOPICS: auto elettrica, mobilità sostenibile, sviluppo sostenibile

atrocità, sempre in agguato, di cui l'essere umano è capace 🙌
<https://wisesociety.it/.../edith-bruck-giorno-della-memoria-.../>



- Ambiente & Scienza
- Salute & Benessere
- Architettura & Design
- Economia & Impresa
- Alimentazione
- Piaceri & Società
- Wise World

- Speciali
- Wise People
- Incontri
- Articoli
- Video
- Wise Tube
- Foto
- Eventi
- Consigli
- Pensieri
- Non Profit
- Blog
- Opinione

- RSS
- Facebook
- Twitter
- Pinterest
- Linked in

- Per le Aziende
- Chi Siamo
- Contatti
- Newsletter

PRIVACY E COOKIE POLICY, COOKIE BANNER e CONSENSO